

CARTAIGIENICA WEB

Fumetti e idee

107



Cartaigenica WebZine - Pubblicazione mensile senza scopo di lucro



SOMMARIO

Il didietro della copertina by bise 03

CARTACOMICS

Crow's Village di Corvi	04
Leo & Lou di Matteucci	05
GavaVenezia	06
Il giardino filosofico di Spina	07
Storie Vere di D'Arrigo	08
Quotidiana Tragedia di Pastrocchietto	09
Malù di Raiola e Filipponi	10
Natur 2000 di Mattia	15
Desert Out di Massy	19
Vignette di Giulio Laurenzi	20
Satirix di Darix	21
PeTherapy di Inno	22
Vignette di Nick Slot	23
Lurko il Porko Mannaro di FAM	25
Segolas	28
Pensieracci e Pensierini di Ignant	29
Mayacomics di Davis	30
Vignette di Emma Marongiu	36
Valvola story di Gio Espen	40

CARTARACCONTA

"Un parrucchino per monnezzopoli" di Manna	24
"Valori perduti" di Argelli	26
"Uno squarcio di luce..." di Paduano	37

CARTASPECIAL

TRAP corner	13
Intervista a Nicola Artuso	16
Le Cassate di Aldo Vincent	32
"L-Africa e i potenti del G8" di Garofalo	46

CARTACINE di Ridola

Di poche parole	42
Speciale 27TFF	44

Vignette e illustrazioni di Gianfalco, Darix, Laurenzi, Vincent, Gava, Martinelli

Cover di Davide G.

**NON FINIRE
DI NUOVO COSÌ!**



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI
CARTAIGIENICAWEB.it
e non rimarrai più
SENZA...**

CARTAIGIENICAWEB.it

Edizioni Associazione
Culturale Subaqueo
www.subaqueo.it
www.cartaigienicaweb.it
redazione@cartaigienicaweb.it

A CURA DI

Fabrizio Fassio
Andrea Delfino
Valerio Fassio
Ricky Flandin
Sebi Ligori

**SUPPLEMENTO A
STAMPA ALTERNATIVA**

Registraz. Trib.
di Roma n. 276/83
Direttore responsabile:
Marcello Baraghini

Tutti i diritti riservati. Il materiale contenuto in questa e-zine non può essere riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori.

IL DIDIETRO DELLA COPERTINA

Sono tempi di grande confusione, di isteria collettiva.

I nostri governanti contribuiscono non poco a questo caos.

Ci dicono che l'influenza suina è una normale influenza, ma anche che potrebbe mutare e sterminarci tutti. Ci dicono che dobbiamo vaccinarci tutti al più presto, ma anche che non c'è fretta. I nostri medici giurano che il vaccino è sicuro, e per dimostrarcelo evitano di vaccinarsi perchè non si fidano. Ma tranquilli, in caso di emergenza riusciremo a debellarla, come potremmo debellare la malaria che fa milioni di morti. Ma quelli sono in Africa, non la si può definire un'emergenza...

Ci dicono che la crisi economica è praticamente finita, così come i soldi dei milioni di cassaintegrati e disoccupati. Le cose vanno bene, se a qualcuno vanno male pazienza, ci saranno opportunità in futuro. A dimostrazione che le cose vanno meglio, gli speculatori stanno di nuovo facendo affari d'oro, non si sa se a spese di idioti nuovi o degli stessi che hanno già perso i loro soldi un anno fa. Stanno lavorando duro per preparare la prossima crisi, quella vera. Sono tutti d'accordo che il riscaldamento globale sia un problema catastrofico. Infatti la conferenza di Copenhagen sul clima molto probabilmente sarà un fallimento. Fumata nera, diranno, altre opportunità bruciate sull'altare dell'economia. Ma le dovevamo proprio bruciare queste opportunità? Altro biossido di carbonio nell'atmosfera.

Siamo andati (con i piedi di piombo, ma anche con le pallottole, i bombardieri, i blindati e le bombe) in Afghanistan per portarvi la Democrazia. Abbiamo forse esportato la Democrazia, ma di sicuro abbiamo esportato anche i Brogli Elettorali. Abbiamo deciso di appoggiare un leader corrotto che resta al potere solo perchè i nostri soldati lo proteggono. Il lato positivo è che il traffico di eroina e cocaina non arricchisce i talebani, e soprattutto che riusciamo ad tenere basso il prezzo degli stupefacenti in Europa.

Bise



TI SCAPPA DI COLLABORARE...?

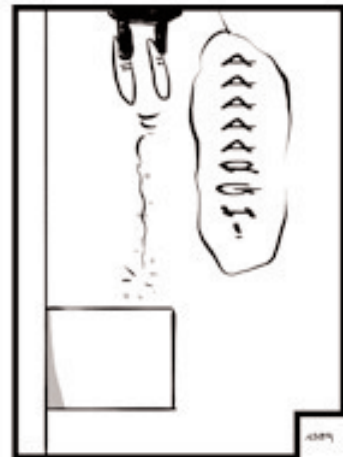


**SCRIVI CON INCROLLABILE FIDUCIA A:
REDAZIONE@CARTAIGIENICAWEB.IT
ILLUSTRANDO LA TUA PROPOSTA
OSCENA, SARAI RICONTATTATO
IL PRIMA POSSIBILE...**

CROW'S VILLAGE

LELE CORTI

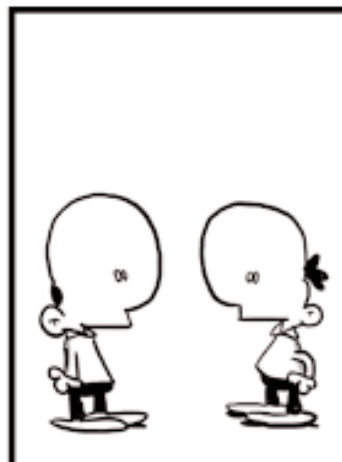
Crow's Village



Crow's Village



Crow's Village



BLACKOUT



IN ITALIA I LEADER, POSSONO ESSERE CAPACI OD ONESTI, MA NON LE DUE COSE ASSIEME.



ritorna la "PORNOTAX"





STORIE VERE

DI GABRIELE D'ARRIGO

Ho sempre trovato affascinanti i temi pirandelliani

Come non citare il tema della maschera: forse non ne indossiamo una durante il quotidiano vivere?

Questa che è per me la caricatura, evidente e volontaria, di quell'altra mascherata, continua, d'ogni minuto, di cui siamo i pagliacci involontari quando senza saperlo ci mascheriamo di ciò che ci par d'essere...

Ti è piaciuto, caro?

Molto.

Forse non siamo l'immagine fittizia e costruita che gli altri sin son fatti di noi?

Non siamo plasmati in base ai ruoli e alle consuetudini che a forza ci costruiamo per un implicito dovere verso il prossimo e la società?

Tutto bene in bagno caro? Sei dentro da più di mezz'ora!

Come dar torto a Pirandello e alla sua geniale poetica? Se incontrassi l'artista siciliano gli stringerei la mano con foga, gridandogli: "Ha ragione Maestro, ha ragione!" Già perchè su un punto non posso che concordare:

E' quando mi strappo questa ridicola, purulenta maschera che mi ammorba il respiro...

che mostro al mondo ciò che SONO...

Tutto bene cara

NECROLOGIO 3 - IL MOTOCICLISTA

TUTTE LE SERE CAMILLO
SFRECCIAVA CON LA MOTO ...



... PER LE STRADE DELLA CITTA'
INCURANTE DELLE REGOLE ...



... E DELLA SICUREZZA SUA E ALTRUI.
ERA PERSINO SOPRAVVISSUTO ...



... AD UNA LUNGHISSIMA SERIE
DI INCIDENTI MORTALI .



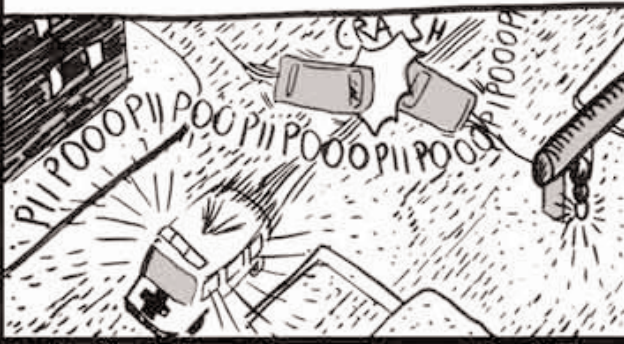
ANCHE STAVOLTA QUESTO
ENNESIMO SCHIANTO ...



... NON RIUSCI' A FERMARLO .
ERA ANCORA VIVO .



ERA RIUSCITO A SFUGGIRMI
ANCORA UNA VOLTA ...



... O QUASI . QUELLA NOTTE UN
"ANEURISMA" ARRESTO' LA SUA CORSA .





CASTIGAT RIDENDO MORES

MALU

Mauro Raitola & Luca Filippini



CASTIGAT RIDENDO MORES



RAI: RADIO TELEINQUISIZIONE ITALIANA

“RIEQUILIBRARE
ANNOZERO”?

“STIAMO
TROVANDO
IL BARICENTRO”



TRAP CORNER

“Una modesta proposta per valorizzare l’immigrazione clandestina (da portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi)”

by Jimmy Grath

È cosa ben triste, per quanti vivono o viaggiano per il nostro Bel Paese, vedere le strade, sia in città sia in provincia, affollate di questi esseri umani dalla pelle di variegate tinte. Spesso vestiti di miseri abiti e lerci, emanano afreore ascellare e alito degno di un cacciatore di vampiri.

Essi, già in sé poco appetibili, importunano i passanti volendogli vendere di tutto. E la sera, in pizzeria o al ristorante, te li ritrovi ronzare all’intorno come sciami noiosi: chi vende rose, chi accendini, chi orologi, chi stilografiche, chi, ancora, artigianato afro-asiatico. E chi invece pretende di offrire musica quale contorno alle tue pietanze.

Sono insistenti, a volte petulanti – cercano far leva sul tuo buon cuore, dichiarandosi senza lavoro e soldi e cibo per saziare la fame atavicamente quotidiana. I camerieri, poveretti, non riescono ad arginarli e debbono, talvolta, ricorrere a brusche apostrofazioni, spesso in sintonia con la estenuata clientela.

Si pensi poi a quelle giovani donne, talora in età poco più che pubere, che di sé fan commercio lungo le strade. Non sarò certo io, uomo al passo coi tempi, a scandalizzarmi per la professione più antica del mondo: il maschio italico, si sa, è di natura esuberante e non sempre la sposa o la fidanzata bastano a placarne le tempeste ormonali. Il che giustifica quei pochi milioni di nostri connazionali che danno corpo alle statistiche in materia. Il vero dramma, oggidi, è l’esponentiale crescita della offerta di materia prima in questo, di per sé deprecabile, mercato. Notte e dì, su strade campagnole, provinciali, statali – financo nelle meno estreme periferie delle città - è un crescente, osceno tripudio di sgargianti, carnosì, lascivi frutti del peccato: giovinette sempre più procaci, ardite, ignude. Autentici carboni ardenti che alimentano le fiamme della lussuria dei pur probi e onesti italici padri di famiglia. Non stupisce che valenti demoscopisti parlino di ‘Italia che va a puttane’.

Per non parlare dello scandalo virulento per adolescenti e giovinetti, abbandonati a se stessi e non più incanalati nel tranquillo alveo del bordello. Che altro dobbiamo attendere, per porre argine a questo maelstrom della lussuria: che aumentino gli incidenti automobilistici provocati dalla improvvisa apparizione di queste veneri luciferine? Si pensi anche a loro, povere creature; alla corruzione dei loro corpi e delle anime loro.

E’ l’umanità umiliata.

Tutto questo deve finire! Noi, Paese democratico, moderno e dinamico, non possiamo più tollerare una situazione di siffatto degrado, che questi nostri fratelli e sorelle sfortunati vengano esposti quotidianamente agli insulti di quelli cui tanto maldestramente disturbano la cena o il semplice transito per strada. Un cuore cattolico, foss’anche di rito padano, non può restare insensibile di fronte a tanta miseria, anche morale.

Dobbiamo fermarli, impedirgli, per il loro stesso bene, di svilire la loro umanità.

Penso che tutti i Partiti siano d’accordo sul fatto che questi derelitti, in quantità enorme, che si vedono spesso in compagnia di mogli e figli, costituiscono un serio motivo di lamentela, in aggiunta a tanti altri, nelle attuali deplorable condizioni di questo Paese. E, quindi, chiunque sapesse trovare un metodo onesto, facile e poco costoso, atto a rendere questi relitti umani parte utile della comunità, acquisterebbe tali meriti presso l’intera società, che gli verrebbe innalzato un monumento come salvatore del Paese.

Per parte mia, dopo aver riflettuto per molti anni su questo tema importante ed aver considerato attentamente i vari progetti presentati da altri, mi son reso conto che vi erano in essi grossolani errori, anche di calcolo. Si prenda, per esempio, la pur meritoria proposta di soluzione avanzata a suo tempo da un illustre esponente del Partito della Lega Nord: far cannoneggiare da navi della Marina Militare italiana gommoni e carrette del mare carichi di nuovi potenziali candidati all’auto-umiliazione in terra

italica. Ragionò, quel filantropo da Nobel per la pace, sui costi ingenti che avrebbe arrecato, passando all'azione, alle casse dello Stato italiano, data l'insistenza di profughi, esuli e fuggiaschi vari nel volersi spiaggiare sulle nostre coste, alla ricerca di una qualsivoglia forma di autodistruzione? La solidarietà internazionale e le iniziative umanitarie devono sì coinvolgere una consistente quota del bilancio dello Stato, ma a tutto c'è un limite! Non a caso voci critiche all'interno della stesa area culturale suggeriscono l'immagine di denaro 'buttato a mare'.

Io quindi presenterò ora, umilmente, le mie proposte che, voglio sperare, non solleveranno la minima obiezione.

Lo Stato italiano dovrà bandire una gara d'appalto indirizzata alle principali agenzie turistiche italiane, articolata su questi punti:

1. organizzare (a tariffe adeguate *) minicrociere nel Canale di Sicilia, della durata massima di 3 giorni, a bordo di moderni panfili di 15 metri dotati di tutti gli agi che può desiderare un facoltoso italiano di mezza età; a bordo, spazio per quattro comode cabine singole e per l'equipaggio;
2. i panfili, non più di quattro per crociera, saranno dotati delle più moderne e sofisticate tecnologie di avvistamento, sia ottico che elettronico;
3. la prima barca che avvisterà una carretta del mare dovrà lanciare il segnale convenuto (un rutto di Borghezio amplificato 10.000 volte) e si assicurerà il diritto a sparare per prima;
4. a bordo di ogni panfilo si troveranno 4 cannoni caricati con ordigni esplosivi. O meglio: uno sarà così caricato, mentre gli altri lo saranno solo a salve, all'insaputa dei tiratori. Questo, per evitare che, in caso di interferenze da parte di Greenpeace, possa essere accusato un singolo crocerista;
5. in caso di mancato centro del bersaglio, toccherà sparare alla barca più vicina alla prima;
6. affondata la carretta del mare, verrà sospesa ogni attività per mezz'ora. In questo lasso di tempo, a bordo dei natanti verranno distribuiti snack d'alta cucina e bevande adeguate;
7. trascorsa la mezz'ora, si darà il via alla gara di pesca a strascico. I cadaveri recuperati diventeranno proprietà al 50% dei croceristi e al 50% dell'equipaggio. Potranno essere imbalsamati e sistemati in casa come trofei o – consigliato – venduti a premiati istituti internazionali di ricerca;
8. eventuali superstiti riceveranno diverso trattamento a seconda che si tratti di A) dulti o B) ambini:
A) diventeranno proprietà di chi li ha materialmente tratti dall'acqua: serviranno in casa, senza obbligo di retribuzione e di versamenti contributivi; il proprietario si dovrà soltanto impegnare a garantire vitto e alloggio di qualità non inferiore a quello degli altri animali domestici;

B) due saranno le possibilità:

adozione da parte di chi l'ha pescato, senza alcun costo né pratica burocratica;

vendita a cliniche specializzate nell'espianto di organi, poi venduti per il trapianto a pazienti in grado di sostenerne i costi elevati. In questo secondo caso, il proprietario del bambino verrà iscritto in un albo dei benemeriti, ma dovrà versare il 10% del ricavato dalla vendita al Telefono Azzurro;

9. le Agenzie che parteciperanno alla gara d'appalto e non risulteranno vincitrici avranno in gestione il recupero e lo smaltimento redditizio delle carrette del mare affondate.

Una ulteriore gara d'appalto consentirà di selezionare un network televisivo che si faccia carico di trasmettere in diretta, ininterrottamente, tutte le fasi delle crociere di 'caccia e pesca'. Le trasmissioni andranno indirizzate anche verso i Paesi dai quali solitamente provengono i candidati all'affondamento. I proventi della pubblicità saranno esentasse.

Su tutti i guadagni che verranno realizzati, a vario titolo, nel corso delle crociere, lo Stato preleverà una quota pari al 5%, che verrà cumulata in un Fondo speciale. Una volta al mese verrà effettuata una estrazione a sorte fra tutti i meno abbienti, iscritti in un apposito albo, per selezionarne uno, che parteciperà gratuitamente alla prima crociera disponibile, a spese del Fondo suddetto. Per rispetto allo spirito costituzionale che garantisce l'uguaglianza dei cittadini.

Non è improbabile che persone scrupolose all'eccesso possano criticare severamente una pratica di questo genere (benché del tutto immotivatamente, com'è ovvio), considerandola come qualcosa che rasenti la crudeltà. E confesso che, nel caso mio, questa è sempre stata la più forte obiezione ad ogni progetto, anche se presentato con le migliori intenzioni.

Io ritengo che i vantaggi offerti dalla mia proposta siano molti e più che evidenti e della massima importanza.

Può darsi che la mia modesta proposta non riesca ad impedire il susseguirsi delle partenze di quei

disperati convinti di venire qui a toccare il cielo con un dito. Ma almeno potremo dire d'averci provato! Se si opererà alla maniera da me descritta, si eviterà loro tutta una serie di disgrazie come quelle patite ora dai loro simili già presenti fra noi, per l'oppressione dei padroni, l'impossibilità di pagare l'affitto senza aver denaro o commerci di qualche sorta, la mancanza dei mezzi più elementari di sussistenza, di abitazione e di abiti per ripararsi dalle intemperie, con la prospettiva inevitabile di lasciare per sempre in eredità alla loro discendenza questi medesimi triboli, se non peggiori.

Resta inteso che io non sono così tenacemente avvinto alla mia idea da rifiutare qualsiasi proposta che venga fatta da persone di buon senso, che sia altrettanto innocente, facile da mettersi in pratica, efficace e di poco costo. L'ottimizzazione dei costi in funzione di una costante crescita del PIL è uno dei cardini di una moderna e dinamica democrazia.

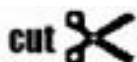
Quanto a me, stanco di utopie inutili ed oziose, disperavo ormai di poter offrire una soluzione votata al successo; quando, per fortuna, mi è venuta in mente questa modesta proposta che è interamente nuova; si presenta come solida e concreta; è di nessuna spesa e di poco disturbo; rientra pienamente nelle nostre possibilità di attuazione e non fa correre il rischio di recar torto all'Italia.

Dichiaro con tutta la sincerità del mio cuore che non ho il minimo interesse personale a cercar di promuovere quest'opera necessaria e che non sono mosso da altro motivo che il bene generale del mio Paese, il miglioramento dei nostri interessi, l'assistenza e l'aiuto ai bisognosi e la possibilità di offrire qualche piacevole passatempo agli abbienti, spesso totalmente assorbiti dalla cura delle loro attività a sostegno dell'economia nazionale.

Io non pratico la pesca, non so nuotare e soffro il mal di mare.

* Naturalmente, le spese sostenute saranno detraibili all'atto della dichiarazione dei redditi, come qualsiasi altra sovvenzione ad iniziative umanitarie

NOTA. Ringrazio di cuore l'amico Jonathan Swift per avermi consentito la parodia del suo celeberrimo 'Una modesta proposta'.



CartaigienicaWEB

"...PERCHÉ NON LO AVETE SCONFESSATO QUANDO HA RESPINTO
GLI IMMIGRATI, CONSEGNANDOLI A MORTE CERTA?
NON È LO STESSO UOMO CHE HA FATTO UN DECRETO
PER SALVARE AD OGNI COSTO
LA VITA VEGETALE DI ELUANA ENGLARO?" *



* DALLA LETTERA DI DON PAOLO VARINELLA AL CARDINALE BAGNASCO

SCOPRI COME
PREPARARTI
A GODERE
DEI BENEFICI
DELL'ESTATE

2000 NATÜR

ANNO III. N 4. 2009. DIR. IRRESP. MATTIA MARTINELLI



SESSO

LE MISURE STANDARD
NON MI BASTANO PIU'

BUSH: "MA QUALI TORTURE, AD ABU GHRAIB SI GIOCAVAA SHANGAI"



Intervista a **NICOLA ARTUSO**

a cura di **Roberto Estavio**



Scrittore e artista concettuale. 43 anni. Padova.

Vive a 150 metri sul livello del mare.

Dopo aver fatto numerosi lavori tra cui citiamo: il chierichetto, il venditore di Famiglie Cristiane, il barista, il facchino, l'operaio, il fotografo, l'attore, il venditore porta a porta, il rappresentante, l'imprenditore, l'account, il creativo, il grafico, l'imbianchino, il manovale, il falegname, si è sentito pronto e con l'esperienza maturata al punto giusto per fare quello che fa ora: il falegname, il manovale, l'imbianchino, il grafico, il creativo e compagnia cantando.

*Tra un impegno e l'altro scrive romanzi, tra cui citiamo *Il Passo Perfetto* *Diario dal Bordo* sui benefici *Cammino di Santiago* e il nuovo *Màdar*, sui benefici dei *Pink Floyd* al mondo intero..*

Realizza degli straordinari oggetti che pregano, camminano e assolvono svariate funzioni corporali in sostituzione all'umano.

Espone le sue opere dove gli sembra giusto e all'occorrenza le vende a caro prezzo.

*Opera da dieci anni con la redazione di *Spiritual* per la quale scrive oroscopi, realizza opere d'arte da tavolo propiziatorie alla salute, al sesso, al denaro e di tanto in tanto, su richiesta, esegue piccoli lavori di bricolage casalingo. Non è sposato e non ha due figli.*

*Per contattarlo basta telefonare a *Spiritual* e dire la parola chiave segreta che vi sarà inviata via mail a fronte di una richiesta specifica e successivo versamento tramite paypal sul sito www.yesmarket.org.*

Raccontaci del tuo libro *Il passo perfetto...*

Il libro è la storia di un uomo che da subito scopre in un loop tragicomico, un cammino spirituale ridanciano. C'è un riconoscimento del fatto che la mente è profondamente connessa a dei stati di sofferenza..

L'io narrante intraprende un cammino il corpo gli risponde attraverso tutta una serie di malesseri, nel protrarsi del cammino subentrano una serie di sofferenze psichiche.. come la rabbia o il riconoscimento di un no aver vissuto le proprie aspirazioni a causa ad esempio del fatto di essersi venduto al lavoro o delle regole che la società impone.. il libro si SNODA NELLA STRUT-

TURA DEL VIAGGIO DELL'EROE

Cosa rappresenta per te la scrittura?

Scrivere è un cammino. Scrivo romanzi... non fiction che parlano di ricerca spirituale, prendo la mente e la osservo.. osservo ciò che avviene .. come il buddismo e l'induismo che sviluppano un osservatore interno.. l'obiettivo è che si spenga questo fremore continuo della mente.

Scrivo per rimettere le mani su un argomento che si rifà alle mie esperienze.

Mentre nel tuo secondo libro *MADHAR*

cambi registro?

Siamo nel 1978 e i protagonisti si trovano mischiati nella sofferenza.

Gli alterati di un quartiere si mescolano con la popolazione.. ci sono dei bambini che crescono con questi matti.

Questi ragazzi sono l'emblema della generazione nata negli anni sessanta che si è trovata fuori dalla guerra che quelli prima hanno combattuto (parlo del 68 e del 77) e prima della generazione successiva che gode di benessere e ostinata una certa (anche se apparente) sicurezza..

Insomma questi di questa generazione si spaccano.

Nella storia il protagonista mette in moto un meccanismo di recupero

Fa ordine prima attraverso una regressione sul suo passato poi con questo passato si relaziona e lo ricostruisce. Il suo è un per-

corso sulla consapevolezza della sofferenza, da cosa dipende e cerca anche di risalire ai risvolti sociali nel tentativo di dare una cura al disagio

Che pensi dei ragazzi della nostra generazione, quella nata nei primi anni sessanta?

Noi siamo quelli con il CERINO IN MANO, come ti dicevo, i ragazzi della generazione precedente hanno combattuto una guerra (gli anni di piombo) ed hanno perso, quelli della generazione futura vivono in un benessere che per noi ancora non c'era ed inoltre , nonostante siano in un certo senso superficiali, ostentato in pubblico una sicurezza che a noi mancava, che non abbiamo mai avuto..... non a caso moltissimi ragazzi del nostro periodo non sono sposati e non hanno figli e molti di loro si agitano in un

NICOLA ARTUSO

IL PASSO PERFETTO

DIARIO DAL BORDO



disagio esistenziale per che taluni sfocia in un grave disagio psicologico.

Come vedi il mondo dell'editoria?

Lo osservo come un pellegrino viandante non mi sento di aver casa né di appartenere ad una nicchia letteraria. Come scrittori m' incuriosisce Trevisan per la sua rabbia che mi appartiene, mi piacciono anche Genna e il collettivo Wu Ming.

Progetti futuri?

Una specie di cofanetto di libri sul cammino spirituale che ci renda consapevoli. Insomma una trilogia.

Cosa vorresti dire ai nostri lettori?

Non c'è nessun posto dove arrivare però si arriva lo stesso.

E poi vi viviamo in un universo ironico, è importante saper ridere e non c'è nulla di così serio

che non possa far ridere, se Dio esiste è un clown, se non esiste mettete in moto l'impegno di far ridere le persone, gli altri e coinvolgi le persone che soffrono.

SE CI DICE BENE...
**UNA TANTUM
SI MANGIA!**

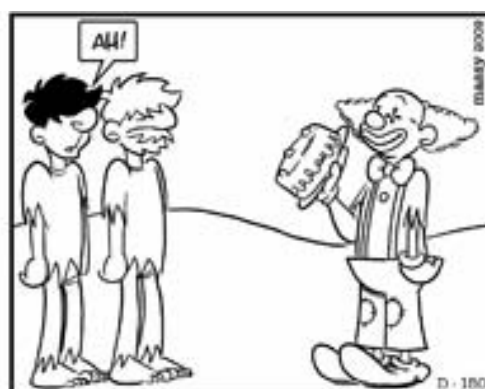


iltratto.splinder.com



DESERT OUT

by massy



Cosa Nostra?

FIGLILOLO, UN GIORNO TUTTO QUESTO SARA' NUOVAMENTE COSA NOSTRA...



GIULIO LAURENZI

La fame e la sete

HANNO PAURA CHE CI METTIAMO A FARE ANCHE LO SCIOPERO DELLA SETE...

PER QUESTO CI TOLGONO PURE L'ACQUA?

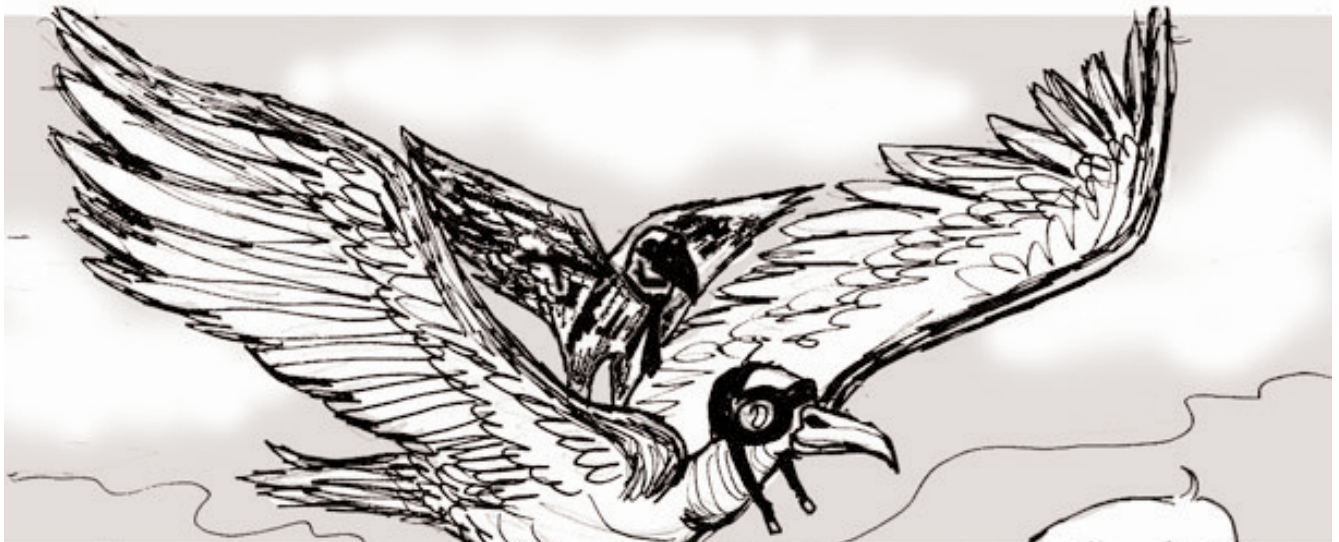


GIULIO LAURENZI '09

VIDEO HARD DI MARAZZO CON UN TRANS



PET THERAPY



SENTI, COSO!
HANNO SCOPERTO CHE
ANCHE GLI ANIMALI
PROVANO EMPATIA
E SENSO DI GIUSTIIZA...

MA CHE
TE
STAI
A INVENTA'!



MASSI',
DUE GENI
DEL COLORADO...



SCOPRONO...

LA SOLIDARIETA'



ANCHE FRA GLI ANIMALI!*



VABBE' MI HAI CONVINTO,
MA PERCHE' SCRIVONO 'ANCHE' ?

LA MACEDONIA
CON LE BANANE
E' MULTIETNICA
E ANCHE + BUONA!

*ANCHE FRA GLI ANIMALI DEGLI STADI ITALIANI?

Berlusconi
ha detto
che risolverà
il problema
sicurezza.

Profilattici
nella casa del
Grande Fratello ?



Nick Sloth

Hanno accusato
Berlusconi di aver
strumentalizzato
la vicenda
Englaro

Per evitare
altre contestazioni
ha dichiarato
che non ricorrerà
alla resurrezione



Nick Sloth



UN PARRUCCHINO PER MONNEZZOPOLI

di VINCENZO MANNA

Tanto tempo fa, in un paese fantastico chiamato Il Favoloso Mondo d'Italie, un narratore aveva voglia di scrivere un racconto di satira.

Lui di solito lavorava così: osservava la realtà e poi la ingigantiva con una lente d'ingrandimento che si chiamava Iperbole, e che rendeva il tutto volutamente inverosimile.

"Dunque", pensò, "la prima cosa da fare è il punto della situazione".

E la situazione in quel periodo era questa: Superman, che comandava il Favoloso Mondo, aveva un nuovo nemico, più pericoloso della kryptonite: la monnezza.

Il Supereroe la odiava profondamente, perché lui aveva sempre lavorato sodo affinché il Favoloso Mondo fosse splendente come la sua pettorina: la gente, nelle sue Supertrasmissioni doveva essere sempre allegra, e doveva vincere un sacco di Supersoldi rispondendo alle domande Superfesse dei Superquiz. E la Superbonazza aveva il dovere di essere ballante e sorridente: Supercazzi suoi se poi a casa aveva un marito che la picchiava: l'importante era la facciata che offriva, e che doveva essere positiva.

"Ecco perché tutto quel pattume, a Monnezzopoli, gli dà fastidio", disse fra sé lo scrittore. "È la materializzazione dei suoi incubi".

Monnezzopoli, in realtà, non aveva solo il problema del pattume, ma anche altri, e forse neanche tanto lievi, visto che molti ci rimettevano la pelle.

Ma per Superman questa non sembrava una priorità: infatti in un'intervista aveva dichiarato che voleva far diventare Monnezzopoli un esempio di civiltà, "pulita come Tokyo" (che non ha niente a che fare con l'odierna città nipponica: essendo la nostra storia ambientata in un'epoca lontana, si tratta di un'omonimia del tutto casuale).

"Pulita come Tokyo...", valutò il narratore. "Ecco dove sta la contraddizione da cui può nascere la mia storia inverosimile: una città civile solo perché ha le strade linde, ritenendo come particolare secondario che la gente poi si prende a coltellate nel ventre. E che uno scrittore, di certo molto più noto e importante di me, per averlo raccontato in un suo libro si trova in pericolo di vita".

La lampadina a questo punto gli si accese con una certa facilità, quindi prese un foglio (a quei tempi non esistevano i computer) e ci scrisse sopra la bozza del suo racconto inverosimile:

"Superman, essendo preoccupato più della facciata che delle fondamenta, e malgrado sia un Superuomo, si fa trapiantare i capelli, perché la sua ossessione è ciò che sta all'esterno, e non ciò che sta dentro".

In un primo momento fu felice, ma poi rilesse il soggetto: "Ops", disse.

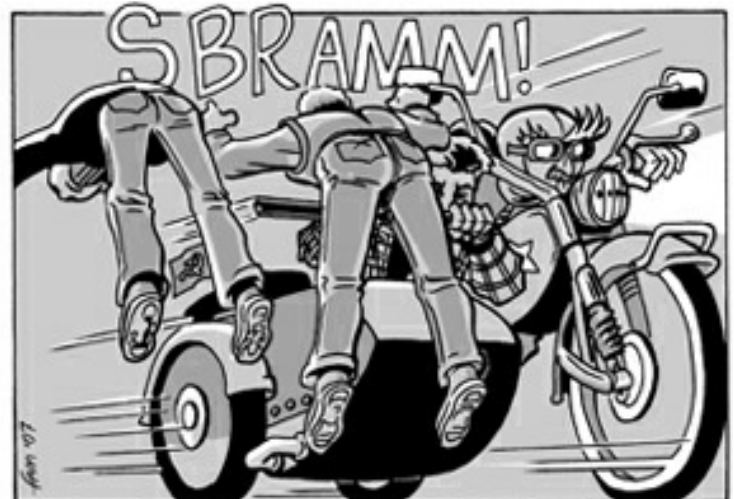
FINE

LURKO IL PORKO MANNARO

FAM



www.fumettidifam.com/





VALORI PERDUTI

di *GIONATA ARGELLI*

Colpi improvvisi scuotono la grande veneziana del salone, la luce si spegne. I bambini impauriti corrono urlanti da una parte all'altra della stanza.

In un angolo un albero intermittente irradia luci colorate, l'effetto stroboscopico che produce trasforma gli oggetti colpiti nel proprio contrario, ora il negativo ora la sua fotografia. Volti cupi/sorridenti, paura/gioia, felicità/dolore, festa/tragedia.

Babbo Natale è arrivato.

I bambini impazienti si scavalcano alla finestra che dà sul cancello esterno della casa. Nei frammenti di vetro di chi riesce a sbirciare si vede una sagoma rossa ed un carretto scintillante.

La muta bramosa arginata a stento dai grandi, è uscita compressa dalla porta principale ed è ora allineata sul pianerottolo esterno sopra le scale. Un corridoio di alberi conduce al cancello al di là del quale una strada trafficata offre loro un miraggio.

Il palio può cominciare, i puledri schierati attendono la mossa.

D'improvviso il buio avvolge la strada. La figura in rosso con il suo tesoro si muove.

La mossa è valida.

I bambini galoppo verso la meta, il traguardo è ormai vicino quando una luce inaspettata si infrange sul tesoriere inerme.

La corsa si ferma. Volti increduli assistono impotenti all'incidente.

Gli occhi smarriti si aprono e si chiudono scongiuranti, fino a che non si spalancano increduli e consapevoli che tutto ciò sia vero.

Difronte a loro una belva ferita e fumante li scruta con l'unico occhio acceso.

Spaventati e confusi basculano lateralmente in cerca di conforto, senza perdere di vista il mostro.

Finalmente delle braccia rassicuranti li raggiungano. Parole dolci cercano di contenere quella pioggia di singhiozzi che anticipano dei pianti a dirotto.

La bestia ringhia mentre una mano colpevole ed agitata sgrana più volte la marcia, poi di colpo si muove in avanti minacciosa, costringen-

do il gruppo ad una breve ritirata; infine con uno scatto deciso sparisce serpeggiando lontano.

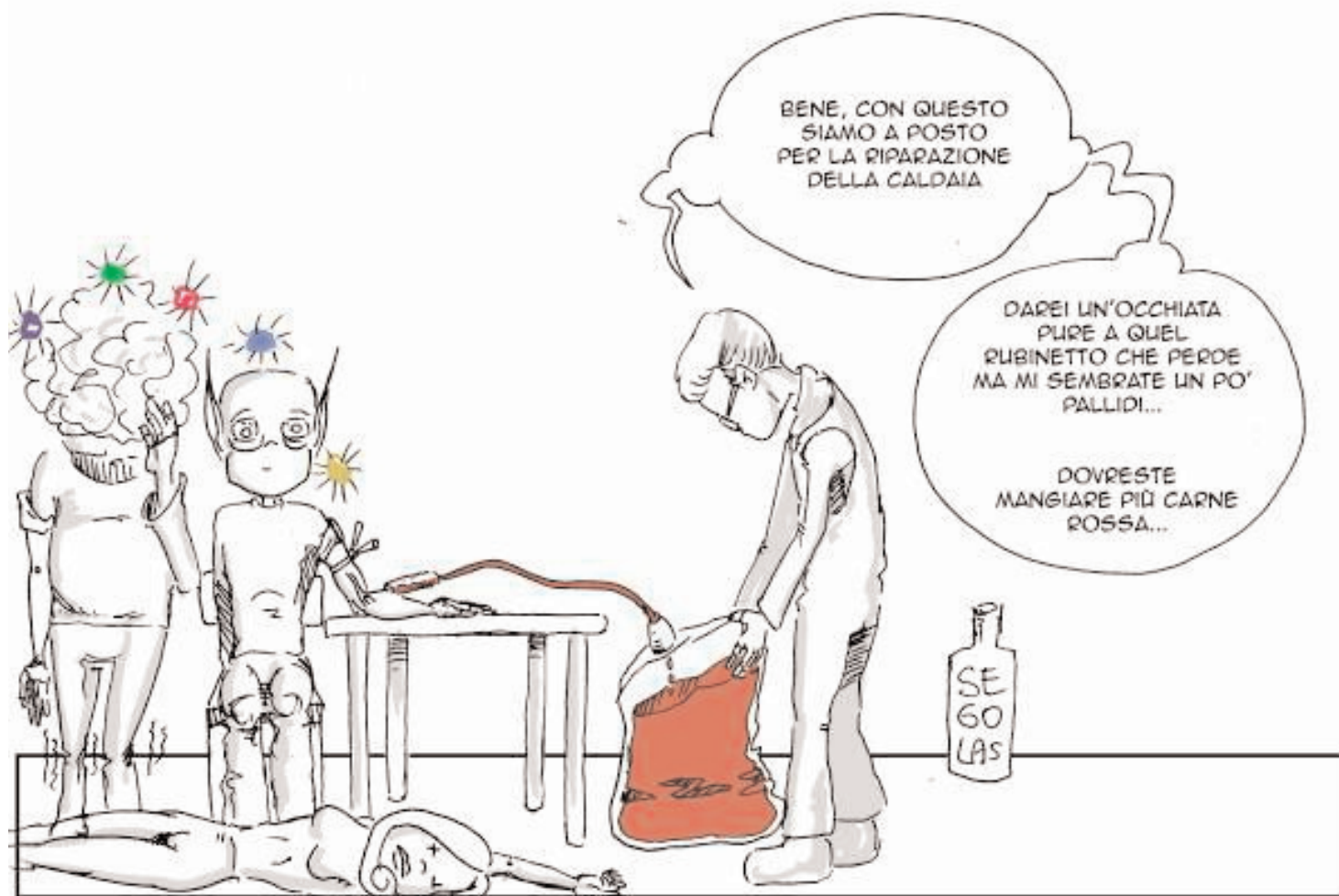
I bambini col fiato sospeso e sconvolti dallo spavento stentano a calmarsi. I loro volti sono provati e tristi, gli occhi bagnati ancora cechi. Qualcosa riempie il vuoto lasciato dalla fiera, e diffonde uno strano bagliore. I volti si illuminano di una luce ridente, gli occhi risorti brillano. Il carretto con i doni è intatto. Il tesoro è salvo.

La corsa riprende e in un batti baleno il traguardo è raggiunto.

La festa continua.

Una madre sopra il carretto distribuisce i regali, che i bambini felici scartano avidi, mentre di lato in una pozza di sangue Babbo Natale giace.

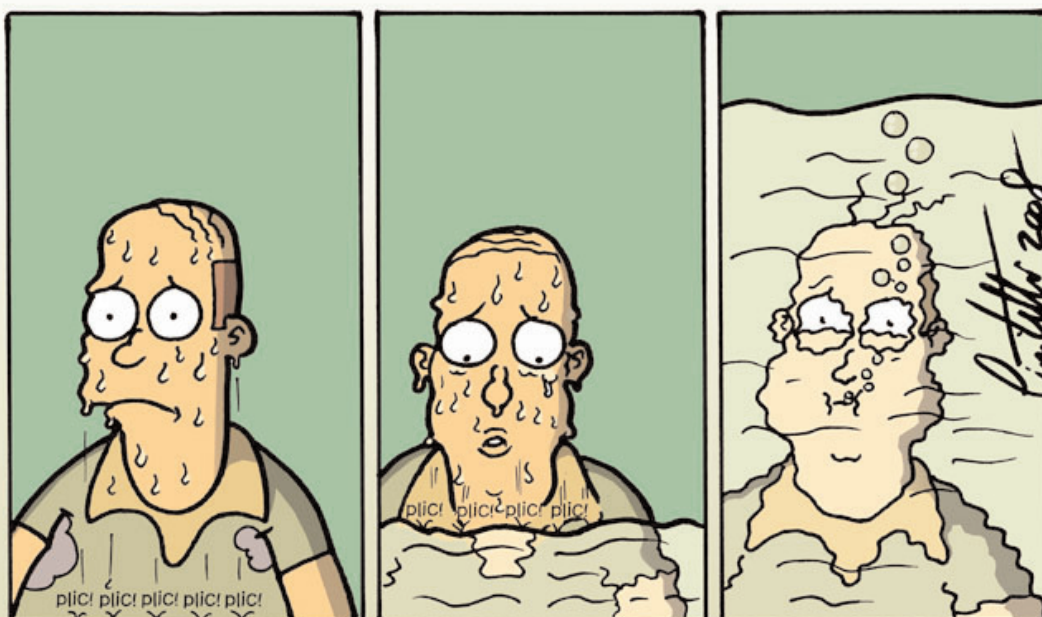




PENSIERACCI e PENSIERINI DI IGNANT



Il comune senso del SUDORE...





E10V12-16.10.06



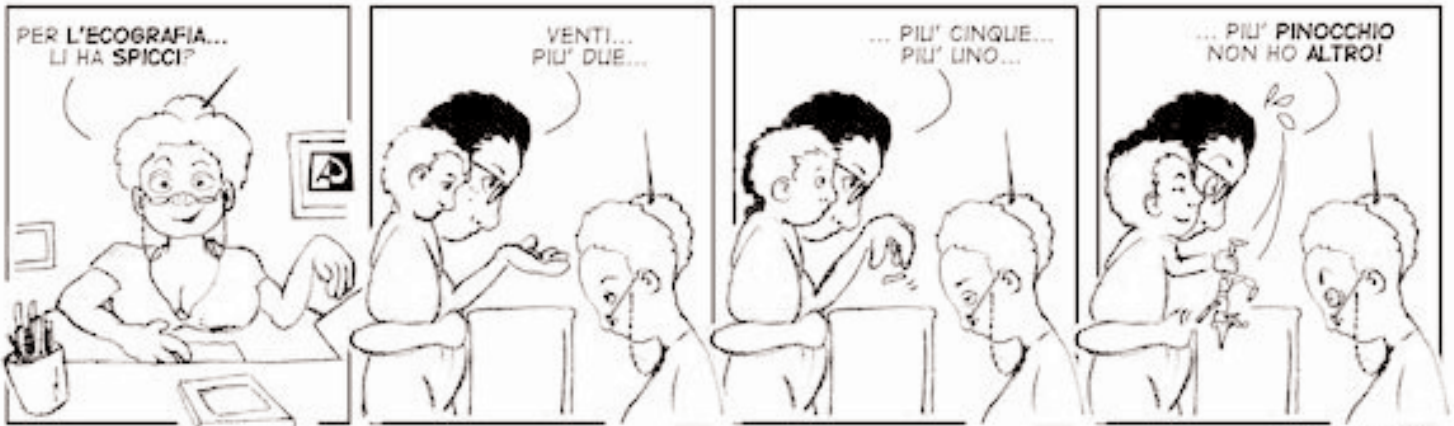
E10V13-16.10.06



E10V14-16.10.06



E10V15-16.10.06



E11V01-31.10.06



E11V02-31.10.06



E11V03-31.10.06



E11V04-31.10.06



*Le cassate del
Gelataio*
Aldo Vincent

www.aldoelestorietaese.dilucide.com - vinctaldo@gmail.com

Pino Pisicchio,

ex DC, ex UDR, ex IDV lascia Di Pietro e si aggrega con Rutelli ex Radicale, Ex Arcobaleno, ex Verdi, ex sindaco di Roma, ex Democratico Filoeuropeista, ex Margherita ed ex Partito Democratico
Praticamente si uniscono due ex voto

Nathan Zonher,

uno studente delle scuole medie di Idaho Fall, USA, ha condotto un esperimento volto alla misurazione del "grado di allarme ecologico delle persone". A questo scopo ha organizzato una raccolta di firme per la messa al bando dell'ossido di idrogeno

I suoi collaboratori distribuivano ai passanti un volantino in cui si illustrava l'estrema pericolosità del composto chimico in questione, usato peraltro massicciamente in molti processi industriali:

- a) è il componente principale delle piogge acide
- b) è la prima causa di erosione dei terreni
- c) riduce fortemente l'efficacia dei freni nelle automobili
- d) nella forma gassosa può provocare ustioni mortali
- e) se inalato accidentalmente, può essere letale anche a temperatura ambiente
- f) ne è stata rilevata una massiccia presenza nei tessuti dei pazienti deceduti per patologie oncologiche maligne

Il 76% degli intervistati ha firmato per l'immediata messa al bando della sostanza. Solo il 15% ha capito che si trattava della semplice acqua

Il restante 9% si è astenuto.

(Fonte: Wall Street Journal)

Giornali pieni di "anticipazioni" del libro di Vespa

in attesa dell'invasione del viscido insetto in TUTTE le televisioni del Belpaese. Se poi ci fate caso, il contenuto di questo sforzo letterario, è composto da pettolezzi d'alto bordo.

Potremmo definire Vespa il Signorini de Porca a Porca?

Mah

Berlusconi: "Bersani è partito male!"

E allora tu pensi, kazzo, vuoi vedere che questa volta Bersani è partito bene?

E invece continuando il Cavaliere Smascherato dice:

" Le prime sue uscite, non cortesi e non riguardose nei miei confronti" e capisci: NON SOLO BERSANI STA SCONTENTANTO I SINISTRI, ma sta scontentando pure il padrone del ...vapore perchè non usa frasi cortesi... Capisci?

Roberto Cavalli finalmente in galera!

Ahimè, scusate. Non si tratta del noto stilista ma di un poveraccio che ha strangolato un'estetista a Bologna.

Kazz... ci toccherà continuare a vedere quelle orrende sue sfilate...

A proposito di via Gradoli...

E' proprio vero, siamo un popolino dalla memoria corta, anzi cortissima. Eppure è tutto scritto, dai brigatisti ai quali è stato dato il privilegio per anni di ricostruire la vicenda storica di quel periodo (solo lo splendido libro di Calabresi ha pareggiato le cose). Poi ci sarebbe Sergio Flamigni, che oltre che essere un glorioso Patigiano ha fatto parte della Commissione che indagò su aldo Moro e ci ha scritto pure un libro i cui stralci si trovano qui: <http://www.rifondazione-cinecitta.org/segretigradoli.html>

Per chi avesse ancora la voglia e la pazienza di leggere, (ri)scoprirebbe che gli appartamenti di via Gradoli 96 - per inciso quelli dove hanno intrappolato Marrasso - non solo stanno nella palazzina col famoso covo dell'Brigate Rosse scoperte dal Prode Prodi durante una seduta spiritica, ma possono farsi risalire al SISDE e derivati, che li usavano per alloggiarci i propri confidenti. Ne consegue - secondo la mia modestissima opinione - che il pollastro Marrasso, a cui era già stata tesa una trappola in passato, potrebbe essere la vittima sacrificale di un gran movimento al massacro provocato dai



Servizi Segreti coinvolti nella guerra per bande da Basso Impero che coinvolge poteri impronunciabili e occulti che stanno facendo strame del nostro Belpaese.

E mi fermo qui, perchè questa mia allucinata riflessione la ricevono 350 giornalisti italiani, alcuni con le palle, che hanno solo bisogno di un poco d'acqua in più perchè la papera galleggi... (capiscimi ammé)

Italiani, auguri...

M'arrazzo colto in Fallo...

Se Marrazzo venisse espulso pronto per lui il partito di Pannella.

Infatti i Radicali sono sempre stati favorevoli ad un partito trans-nazionale, trans-liberista insomma, trans.

appropò

ricordate la sua campagna elettorale?

UN ALTRO MODO... diceva.

Adesso ho capito.

Vladimir Luxuria rilegge Dante:

"Piero, i'l vorrei che tu Lapo ed io fossimo colti..."

Ultima ora: Marrazzo ricoverato. Semmbra sia caduto in trans

L'Italia è una Repubblica pornografica, trombata sul posto di lavoro.

La sovranità appartiene agli immorali che la esercitano nelle forme e nei limi-

Marcegaglia: "Il peggio della crisi e' alle spalle"

**DOBBIAMO
SOLO RICORDARCI
DI NON CHINARCI
TROPPO**



ti della Prostituzione.

Mastella dal viscido Vespa si difende dagli addebiti.

Vabbé, ma sembra che sia sotto accusa per gli accrediti...

Se avesse vinto Franceschini si sarebbe messo di fianco come vice un nero e una donna. Ha vinto il giovane Bersani e per non fare come Marrazzo che si era messo un trans di dietro, forse mette una lesbica extracomunitaria sotto...

ehehehe

Scherzi a parte, una nuova fase nel partito con un'attenzione particolare alle alleanze: vediamo come butta con Bertinotti, Marini... Andreotti chissà per fortuna che c'è sempre il giovane D'Alema a sciogliere i nodi (nautici)...

Veltroni

ha deciso di diventare regista del prossimo film ricavato dal suo terzo romanzo: NOI

Giubilo nel mondo del cinema dove questo portasfiga che ha affossato Roma da sindaco, cancellato la sinistra da segretario, sputtanato il mondo della promozione libraria da scrittore, ora finalmente potrà esercitare le sue conclamate doti pure da cineasta.

Occavolo, vi chiamo tutti a raccolta per una testimonianza.

Quando in futuro si discetterà sulle origini di questo neologismo, quando le cose verranno distorte o dimenticate, voi dovrete dire: io so. Io c'ero.

Il neologismo BELPAESE tutto attaccato come il formaggio, che scrissi ancora quando il Web andava a pedali satireggiando sullo splendido libro dell'abate Antonio Stoppani per far conoscere l'Italia agli italiani, e lo contrapponevo al formaggio puzzolente che l'Italia era diventata.

Oggi esce su Repubblica un articolo di Francesca Tarissi che per parlare del Web in Italia, usa il Belpaese tutto attaccato, come il formaggio puzzolente. Ne prendo atto. Ormai Belpaese è un puzzolente neologismo coniato (il marito di mia sorella) per indicare l'Italia d'oggi. Ma è coniato mio...
ehehehe



*Le cassate del
Gelataio*
Aldo Vincent

Lezioni di storia con Mario Borghezio.





Uno squarcio di luce in una vita di ordinaria follia di *MARCO PADUANO*

Una mattina mi svegliai sul prato di casa senza neanche sapere come ci sia finito. Avevo i postumi di una sbornia e i jeans macchiati di vomito. Non era un bello spettacolo. La nausea si faceva sentire e facevo fatica ad alzarmi. Quel giorno il mio Dio mi aveva donato un ottimo malumore e l'alcool un'ottima sbornia.

Il sole splende in cielo, io splendo in terra tra le formiche e la sporcizia. Tra le belve di questo pianeta ce n'è sempre una stesa per terra che non vuol giocare a carte col diavolo.

Ma invece quella mattina avevo voglia di giocare, mi alzai ed ero come tutte le belve umane di questa città, sprezzanti e maleodoranti. E così non mi lavai, mi vestii e andai al Red Park.

Quei giorni trascorrevano in maniera del tutto piatta. I giorni della monotonia ormai facevano parte del mio cammino. Forse per questo mi ritrovai, nauseabondo, nel giardino. Volevo dare una scossa alla monotonia, ma in fondo diedi solo una scossa al mio fegato.

Quando fui pronto squillò il telefono, non risposi, avevo il timore fosse qualcuno che avessi pestato il giorno prima. Uscii di casa e m'incamminai senza una meta. Ero ancora un po' stordito, decisi così di andare al bar Mably di fronte, per smaltire con un po' di caffè. Ero nuovo della zona e quando vagavo per i marciapiedi senza meta mi prendevano per un vagabondo. In effetti mi sono sempre sentito un vagabondo, un individuo senza uno scopo prefissato. Quando entrai nel bar il primo obiettivo che mi venne in mente era quello di andare in un bagno e svuotarmi la vescica.

Niente male il cesso, anche se intasato ma per il resto niente male. Finii di intasarlo. Mi sedetti sullo sgabello al bancone e ordinai un semplice caffè. La mia richiesta mi parve strana. Io un alcoolista cronico che ordina un caffè. Mi venne da ridere, una tipa si girò pensando stessi ridendo di lei, me ne sono fregato. Il caffè arrivò e me lo bevvi d'un sorso come fosse whisky. Quella mattina mi sentivo un puritano, dopo il caffè bevvi un bicchiere d'acqua e me ne andai. Stavo per alzarmi quando mi sono ricordato che dovevo pagare. Mi misi a ridere di nuovo solo io. Mi ricordò quella volta quando

andai dal benzinaio e mi scordai di pagarlo. Io e quell'uomo che mi fece il pieno di benzina ci guardammo fissi come due deficienti. Alla fine mi disse ironicamente che dovevo pagarlo, mi risvegliai dal sonno ad occhi aperti e lo pagai.

Il caldo torrido si faceva sentire e anche il mio sudore. Desideravo solo un posto dove sdraiarmi e aspettare che scendesse la notte. La società non mi faceva poi tanto schifo, forse perché non ne facevo parte.

Ci sono vari gradi di follia, e più appari pazzo agli occhi della gente e più sarai emarginato. Per tutta la vita ho nascosto il mio lato folle. Quella mattina la mia follia sembrava essere talmente nascosta che quasi pensavo l'avessi persa per strada.

Alla fontana prima bevvi, poi mi tolsi la maglietta e mi sciacquai sotto le ascelle e tutto il petto. Non ne potevo più, dovevo rinfrescarmi altrimenti sarei affogato nel sudore e nella puzza. Parevo un bisonte in riva al fiume. La gente mi guardava un po' sconcertata ma io non ci feci caso. "Quando imparerai a fregartene della gente solo allora sarai grande" mi diceva un vecchio amico barbone. Mi sedetti a torso nudo su una panchina là vicino e aspettai che la maglia si asciugasse. Pensai che avevo ritrovato la mia follia e la nascosi nuovamente. È incredibile quanto è strana la vita. Su questa panchina una volta ci dormivo la notte, ora me ne sto seduto a torso nudo ma con qualche soldo in più. D'improvviso la banda della città si mise a suonare a pochi passi da me, capii che era la domenica di Pasqua. Suonavano dell'orrenda musica religiosa. Quella dannata musica mi perforava le orecchie come proiettili di gomma. Cominciai a sentirmi la testa come un tamburo di quelli che suonavano. Non resistevo più, mi tappai i timpani con le dita ma non bastò. Perfino i cani della zona si torcevano dal disgusto per quella musica. Non mi ero mai sentito così incazzato con quella gente che suonava. Finalmente se ne andarono sulla strada parallela. Mi sa che tormentarono almeno un'altra ventina di persone. Poi la maglia si asciugò e mi allontanai anche io.

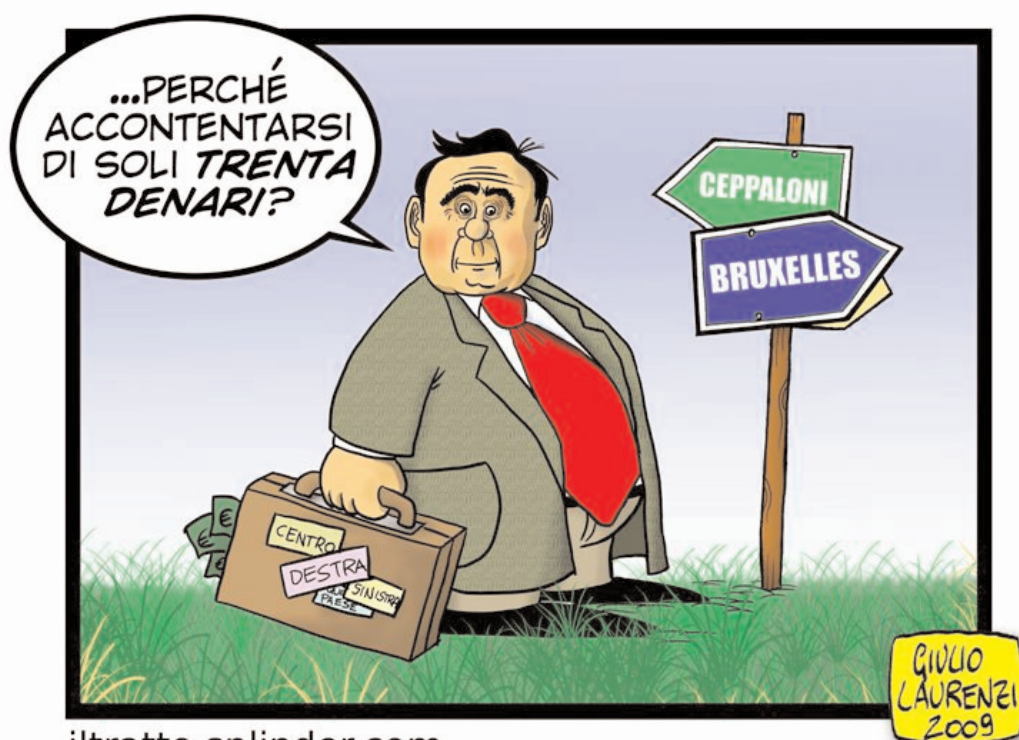
L'unica cosa positiva del giorno di Pasqua è che non si lavora, almeno io. Quel giorno forse sarei dovuto andare in chiesa come tutti i credenti e i falsi credenti, ma io ero e sono ateo e agnostico fino in fondo, quindi non ci andai. Decisi di proseguire il mio pellegrinare senza meta verso il ponte Molok, un ponte antico che attraversa un fiume di cui non ricordo il nome. Gran parte degli artisti della città si radunavano su questo ponte, per la maggior parte erano pittori o aspiranti pittori. Mentre camminavo osservando il fiume che mi scorreva ai piedi, un pittore si avvicinò chiedendomi di farmi un ritratto. Accettai e mi misi in posa. Quel che ne uscì fuori mi colpì particolarmente. Quel pittore mi disse che era un quadro astratto. Il dipinto ritrae-

va una sorta di uomo-birra, un incrocio tra un essere umano e un boccale di birra, non capivo poi se era una massa di capelli o un fiume di birra che usciva dalla testa. Comunque sia mi piacque e lo comprai. Il dipinto mi mise sete e prima di tornare a casa passai in un bar e mi sciacquai la bocca con una birra scura.

Abitavo in una casa su Purple Street e lavoravo come spedizioniere per un'impresa che vendeva elettrodomestici. Tutto sommato era un periodo abbastanza sereno. La sera bevevo una quantità enorme di birre, più bevevo e meno mangiavo. Cominciai a scrivere valanghe di racconti e presto mi ritrovai con cataste di fogli. Decisi di spedirli a varie riviste locali. Dubitavo che me li avessero pubblicati ma ricevetti delle lettere di risposta positive. Me ne pubblicarono solo alcuni ma per me fu un trionfo in una vita monotona, uno squarcio di luce in un buio pesto. Da allora ne spedii in continuazione. In fondo in un mondo di pazzi, la speranza è un'ancora di salvezza. L'alcool e la scrittura sono i miei angeli custodi, senza di loro sarei morto da un pezzo. Oggi questi angeli mi aiutano a sopravvivere. Mi hanno donato il successo, ma ora resta a me fronteggiarmi con questo impostore e già so chi sarà il vincitore.

FINE

LA RICOMPENSA



iltratto.splinder.com

VALVOLA

— CREATED BY GIO ESPEN

E' TARDI... MOLTO TARDI, PERO' QUALCUNO LAVORA ANCORA AL COMPUTER IN UFFICIO, QUANDO AD UN CERTO PUNTO...



... IL TELEFONO SGUILLA ALL'IMPAZZATA!



PRONTI? NON SENTO NULLA, QUI E' "ASPECTA & SPERA" AGENZIA DI PUBBLICITA'



FAMMI RIENTRARE!

CLICCA INVIO!!!

QUANTI MATTI CHE CI SONO IN GIRO!!!



PORCA VALVOLA... FOSSE STATO ALMENO UN CLIENTE!!!

HEY... UNA PRESA STACCATA!



AAA!





COME IN QUEL
RACCONTO DI
ESPEN... DOVE UN
TIZIO PRENDE LA
SCOSGA E VIENE
TRASPORTATO IN UN
ALTRO MONDO
DIVENTANDO UN
SUPEREROE!



CREATO E PRODOTTO DA ESPEN FUMETTI - CONTATTE 810368958 - E-MAIL: CRAZYCONCEPTS@GMAIL.COM

CARTACINE SPECIALE

DI POCHE PAROLE LA CRITICA TELEGRAFICA DI CARTACINE



Parnassus – L'uomo che voleva ingannare il diavolo (The Imaginarium of Doctor Parnassus, Usa 2009), di Terry Gilliam, con Heath Ledger, Johnny Depp, Christopher Plummer, Colin Farrell, Jude Law, Tom Waits

Venghino siori venghino: riuscirà il dottor Parnassus a strappare le anime contemporanee alle tentacolari grinfie del diavolo? Missione impossibile, o quasi, dacché l'hangover pare avere rimpiazzato sogni e aspirazioni e la fatuità dell'apparire la consistenza dell'essere. La vita al di là dello specchio? Affascinante, fantastica, e insidiosa. E al di qua? Spettrale e desolata. Ma quando i cordoni dei sentimenti si allentano, il mondo riacquista i suoi colori.

Sgargiante, debordante tripudio onirico nella migliore tradizione-Gilliam al servizio di un film ondivago, che mette troppa carne al fuoco e rischia di bruciarne un po', ma commovente come testamento artistico di Heath Ledger, scomparso prematuramente durante le riprese, e rimpiazzato da tre colleghi, Depp, Law e Farrell (che fa la parte del leone).

Nemico pubblico (Public Enemies, Usa 2009), di Michael

Mann, con Johnny Depp, Marion Cotillard, Christian Bale

Rapinare banche durante la Grande Depressione del 1929, un modo coraggioso per fronteggiare una crisi economica senza precedenti. C'è chi sceglie di bivaccare sul ciglio della strada, chi appoggia la schiena a un muro e le terga sul selciato in attesa di tempi migliori, chi imbraccia un mitra e svuota cassaforti. E' il lato oscuro del sogno americano che si avvera: Dillinger viola i santuari del potere economico, sfida le autorità, fa affiorare il loro lato violento, vigliacco e repressivo, e va incontro alla morte, ordita da un odioso ricatto.

Il film rimane a lungo intrappolato in un formalismo a tratti gelido, ostaggio di una purezza estetica che talora sembra compromettere il fattore umano, ma nell'ultima mezz'ora i personaggi acquisiscono quello spessore tragicamente umano che lo spettatore attendeva fiducioso.

L'uomo che fissa le capre (The Men Who Stare At Goats, Usa 2009), di Grant Heslov, con George Clooney, Jeff Bridges, Kevin Spacey, Ewan McGregor

Cavalieri Jedi per vincere in maniera meno cruenta i molteplici conflitti nei quali Zio Sam si tuffa a capofitto? Prospettiva degna di studi accurati da parte del Pentagono. Il freakettone Jeff Bridges è a capo del progetto Nuova Terra, destinato a forgiare



soldati in grado di sfruttare le onde cerebrali come armi insuperabili. Un gruppo viene addestrato, dovrebbe imparare a dominare la materia, a smolecolarsi e rimolecolarsi, a dissolvere le nubi con la forza del pensiero, a bloccare il battito del cuore di una capra... L'utopia dell'America gallonata: vincere le guerre senza spargere il proprio sangue, e dal momento che i missili intelligenti si sono dimostrati ben poco intelligenti, sotto con i super-soldati del progetto Nuova Terra.

Rapsodicamente divertente, strampalata commedia dell'esordiente Heslov, già co-sceneggiatore di "Good Night, and Good Luck", tripudio del wishful thinking di scuola Frank Capra applicato alle moderne (e tragicomiche) strategie militari. Il personaggio del giornalista, interpretato da McGregor, abbandonato dalla fidanzata e in crisi affettiva e vocativa, si tuffa nella vicenda con l'ingenuo entusiasmo di un bambino, pronto a credere a qualsiasi prodigio millantato da Clooney. Credere è il primo passo. Gli altri verranno da sé (sperando di non trovare troppi muri lungo il cammino...).

Oggi sposi (2009), di Luca Lucini, con Luca Argentero, Carolina Crescentini, Michele Placido, Isabella Ragonese, Renato Pozzetto

Finalmente, tra un grande sogno e una prima linea, il cinema italiano riprova a cimentarsi con la commedia dialettale di costume, con risultati confortanti. Non lasciatevi trarre in inganno dalla scarsa originalità del titolo, che replica quello del '34 di Guido Brignone e del '52 di Marino Girolami: il film garantisce risate convinte, condendo la commedia brillante con il pepe della satira in chiave grottesco-caricaturale. Uno dei pregi della pellicola, che vanta peraltro regia fluida e interpreti affiatati, consiste nella rinuncia – di questi tempi assai coraggiosa – al turpiloquio e al "pecoreccio" come innesco di ilarità, soffermandosi invece a descrivere con mano ispirata quella volgarità e quella ignoranza che sono colonna sonora sempre più invadente della nostra realtà. A tratti irresistibile Michele Placido nel ruolo di un cafone pugliese alle prese con la cultura indiana, ma tutti gli attori sono calati nella parte, e i dialoghi, grazie anche al contributo di Fausto Brizzi, possiedono verve e ritmo a tratti sorprendenti.





CARTACINE SPECIALE

27 TFF
TORINO FILM FESTIVAL

ALLEGRIAAA!!!
AGENTE 27 TFF CHIAMA PROZAC

Spiccioli di trama di alcuni film in concorso al Torino Film Festival edizione 2009:

Due bambini recuperano e rivendono rottami metallici sullo sfondo della desolante realtà suburbana di Manila...

Un immigrato a Genova si innamora di un travestito conosciuto in carcere. Rapporto tra i due sullo sfondo di una "citta-fantasma di reietti"...

Adolescente abbandonata da madre alcolizzata vive con la nonna rompicojoni, ha una relazione con uno scansafatiche e un attaccamento ossessivo per un cane. A un certo punto la madre torna e, sorpresa!, affiora qualche tensione...

Anziano romeno vive con moglie che da anni non gli rivolge più la parola, imitata dal figlio emigrato in Canada. Un giorno l'anziano riceve una medaglia al valore militare senza sapere perché. Ma questo basta per spingerlo a riscattarsi, anche perché il figlio sta per tornare dal Canada con la moglie...

Addetto a impianto sciistico è depresso e afflitto da ambliopia. Un giorno il suo ex migliore amico – gli ha rubato la fidanzata – torna e gli rivela che il figlio della sua ex fidanzata è suo. L'ambliopico inforca prima la motoslitte e poi gli sci per raggiungere il fantolino...

Due sorelle, un busto maschile gonfiabile, la solitudine e la difficoltà di fare i conti con l'altro...

Reduce da ospedale psichiatrico, ragazza tenta il reinserimento sociale attraverso amici, sesso, litigate, telefonate con la madre, audizioni teatrali

Operaio va in pensione, giovane che lo stima decide di accompagnarlo a casa...

di moda in politica...





CARTAIGIENICAWEB - ZINE

Pubblicazione mensile che propone fumetti e vignette originali online, racconti di autori esordienti, musica emergente con recensioni ed interviste, culture alternative e una accurata sezione dedicata al cinema.
www.cartaigienicaweb.it



PROFESSOR RANTOLO

Sulla scia del mitico Zio Tibia, il Professor Rantolo propone con malvagia ironia il meglio dell'horror a fumetti sul web. Le brevi storie, oviamente crudeli ed efferate, hannocome protagonisti schiere di zombie, fantasmi, vampiri, assassini e chi più ne ha più ne metta, alle prese con squartamenti, divoramenti ed atrocità di ogni genere!
www.rantolo.it



ONE SHOT

Una grande collezione di e-comics autoconclusivi, realizzati da autori più o meno emergenti, liberamente scaricabili, gratuiti, pronti per essere letti. Alcuni sono editi da noi, altri semplicemente donati alla causa. Questa sì, che è libera cultura!
www.cartaigienicaweb.it/ld



CRIME STORY

Ogni mese, nella fumetteria digitale arrivano le brevi storie ambientate a Red Jam City, una città immaginaria in cui potrete seguire le gesta di feroci bande di gangster, poliziotti dal grilletto facile e investigatori un po' sfigati, il tutto in chiave ironica e divertente.
www.subaqueo.it/crimestory



CLOWN EDDIE

Con cadenza aperiodica, ecco le storie più scorrette del web, che narrano le gesta del perverso Clown Eddie, lo zombie pagliaccio che con le sue efferatezze vi strapperà più di un sorriso. Ma dal retrogusto stranamente amaro.
www.subaqueo.it/clowneddie



SANDY GRAYSON

La serie, ideata e disegnata da Enrico Zanoletti, racconterà le rutilanti avventure della bella Sandy Grayson e della sua amica Kita, ambientate nel selvaggio west. Gli albi verranno pubblicati con frequenza quadrimestrale da Subaqueo Edizioni.
www.subaqueo.it/sandy



OREXIS

La nuova serie a fumetti di fantascienza ideata, scritta e disegnata con grande mestiere dal bravo Maurizio Noris. Una storia avvincente, originale e ben realizzata, che secondo le intenzioni dell'autore rappresenta una riflessione sulla condizione e natura umane. "Orexis" infatti, nella lingua di Aristotele, significa brama, fame. Ogni due mesi un nuovo albo sarà disponibile all'interno del sito ufficiale dell'edicola digitale Subaqueo.
www.subaqueo.it/orexis



MEGERA MARILU'

La cadenza è trimestrale, e queste sono le agrodolci storie di Megera Marilù: il mondo della scuola visto attraverso le lenti dell'ironia e del sogno, il tutto illustrato con "maestria underground" dalle sapienti mani di Francesco "Sisco" Conte.
www.subaqueo.it/megera



SEPOLCRO

Dopo anni di assenza ritorna il progetto Sepolcro e vedono finalmente la luce i primi fumetti interattivi tratti dall'omonimo gioco di ruolo che narra le gesta di un manipolo di personaggi all'interno di una classica ambientazione horror. Il primo fumetto creato interamente da voi!
www.subaqueo.it/sepolcro



LE VISIONI DI LAURA

Su soggetto di Gordiano Lupi, una nuova serie che racconta le avventure a tinte gialle di una giovane donna di nome Laura; ella si scopre dotata di particolari poteri paranormali che le permetteranno di risolvere casi davvero intricati...
www.subaqueo.it/laura



KORBEN

In un futuro non convenzionale, dove gli scenari gotici si mescolano ad una fantascienza scura e pessimista, post apocalittica e steampunk, in una società dominata da una autoritaria "cattocrazia", un uomo è in cerca della sua verità. Perseguitato da un passato di cui lui non ha quasi più memoria, dovrà affrontare numerose e pericolose avventure per portare a termine la sua difficile ricerca.
www.subaqueo.it/korben



BIZZARRO SFORK

L'alternativa fantascientifica all'ormai rodato Professor Rantolo con la quale proporremo ogni tre mesi brevi storie di fantascienza a fumetti, introdotte dal mitico osservatore interstellare che risponde al nome di Bizzarro Sfork.



CERCHIAMO COLLABORATORI!!

Subaqueo Edizioni è alla ricerca di collaboratori da inserire all'interno del proprio team creativo; stiamo cercando **disegnatori, sceneggiatori, coloristi, illustratori e inkers**. La collaborazione è aperta a tutti, ogni proposta è la benvenuta e sarà valutata attentamente dal nostro apparato redazionale.

Ogni collaborazione si intende a titolo gratuito, con lo scopo principale di promuovere il lavoro di artisti giovani ed emergenti attraverso i nostri canali.

Scrivi e proponiti agli indirizzi

info@subaqueo.it

redazione@cartaigienicaweb.it

Verrai ricontattato al più presto da un nostro responsabile.

N.B. Non inviare allegati con dimensioni superiori a 1Mb, o la mail potrebbe essere cestinata.

www.subaqueo.it

www.cartagienicaweb.it

www.rantolo.it

FUMETTARI DI
TUTTO IL MONDO:
UNITEVI!





**LA LETTURA PREFERITA
DEL MANAGER RAMPANTE!**

**ABBONATI A
CARTAIGIENICAWEB!**

...E' GRATIS!

www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html